



## Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Novembre 2022

Anno 2021

### Osservatorio sui lavoratori dipendenti<sup>1</sup> del settore privato

#### 1. NUMERO LAVORATORI, RETRIBUZIONI E GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO<sup>2</sup>

Nel 2021 il numero di lavoratori dipendenti del settore privato<sup>3</sup> (esclusi operai agricoli e domestici) con almeno una giornata retribuita nell'anno è risultato pari a 16.226.258 con una retribuzione media<sup>4</sup> di 21.868 euro e una media di 235 giornate retribuite.

Prospetto 1. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER QUALIFICA E VARIAZIONE % SUL 2020. Anno 2021

Qualifica	Numero lavoratori nell'anno	Variazione % sul 2020	Retribuzione media nell'anno	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Operai	8.894.792	4,0%	16.180	219
Impiegati	6.021.989	2,9%	24.910	255
Quadri	496.157	2,4%	65.595	300
Dirigenti	131.910	6,7%	145.533	291
Apprendisti	637.836	1,6%	12.408	211
Altro	43.574	1,8%	28.697	215
<b>TOTALE</b>	<b>16.226.258</b>	<b>3,5%</b>	<b>21.868</b>	<b>235</b>

<sup>1</sup> Tutti i prospetti e le figure del documento si riferiscono ai lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo esclusi i lavoratori domestici. I dati relativi al periodo 2008-2021 sono pubblicati sul portale Inps all'interno della banca dati [Osservatorio lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo](#). Successive elaborazioni potrebbero aggiornare i dati, soprattutto per il periodo più recente.

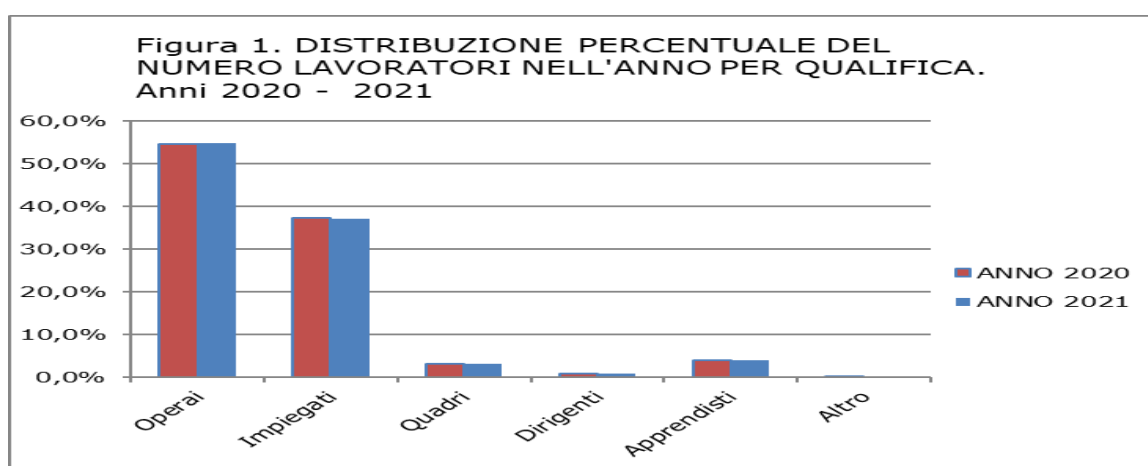
<sup>2</sup> Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso annuo sui dipendenti, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita nell'anno. Il lavoratore che nel corso dell'anno ha avuto più di un rapporto di lavoro viene contato una sola volta e classificato per qualifica, tipologia contrattuale, luogo di lavoro e settore di attività sulla base del suo ultimo rapporto di lavoro, mentre retribuzione e giornate retribuite si riferiscono alla somma di tutti i suoi rapporti di lavoro nell'anno. Dal 2014 si adotta la classificazione dell'attività economica ISTAT ATECO 2007.

<sup>3</sup> Il dato comprende anche i lavoratori del settore pubblico nei casi in cui essi sono soggetti al contributo per la disoccupazione (ad esempio i supplenti della scuola).

<sup>4</sup> La retribuzione media nell'anno è calcolata come rapporto tra il monte retributivo dei lavoratori con almeno una giornata retribuita nell'anno e il loro numero. Per retribuzione è da intendersi l'imponibile previdenziale comprensivo dei contributi a carico del lavoratore.

La variazione percentuale dei lavoratori sul 2020 è stata pari a +3,5%: quanto al numero di occupati non solo sono stati riassorbiti gli effetti dell'emergenza legata alla pandemia da Covid-19 che aveva determinato la caduta della produzione e dei consumi nel 2020, ma è stato superato anche il livello pre-pandemia del 2019. Dirigenti (+6,7%) e operai (+4%) hanno fatto registrare nel 2021 la crescita maggiore rispetto all'anno precedente. Anche la retribuzione media, pari a 21.868 euro, è tornata ai livelli del 2019, mentre il numero medio di giornate retribuite (235), pur essendo cresciuto di circa il 5% rispetto al 2020, è ancora inferiore al livello raggiunto nel 2019 (243 giornate).

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, nel 2021 è prevalente la componente degli operai che con 8.894.792 lavoratori rappresenta circa il 55,0% del totale, contro il 37% degli impiegati, il 4% degli apprendisti, il 3% dei quadri e lo 0,8% dei dirigenti.

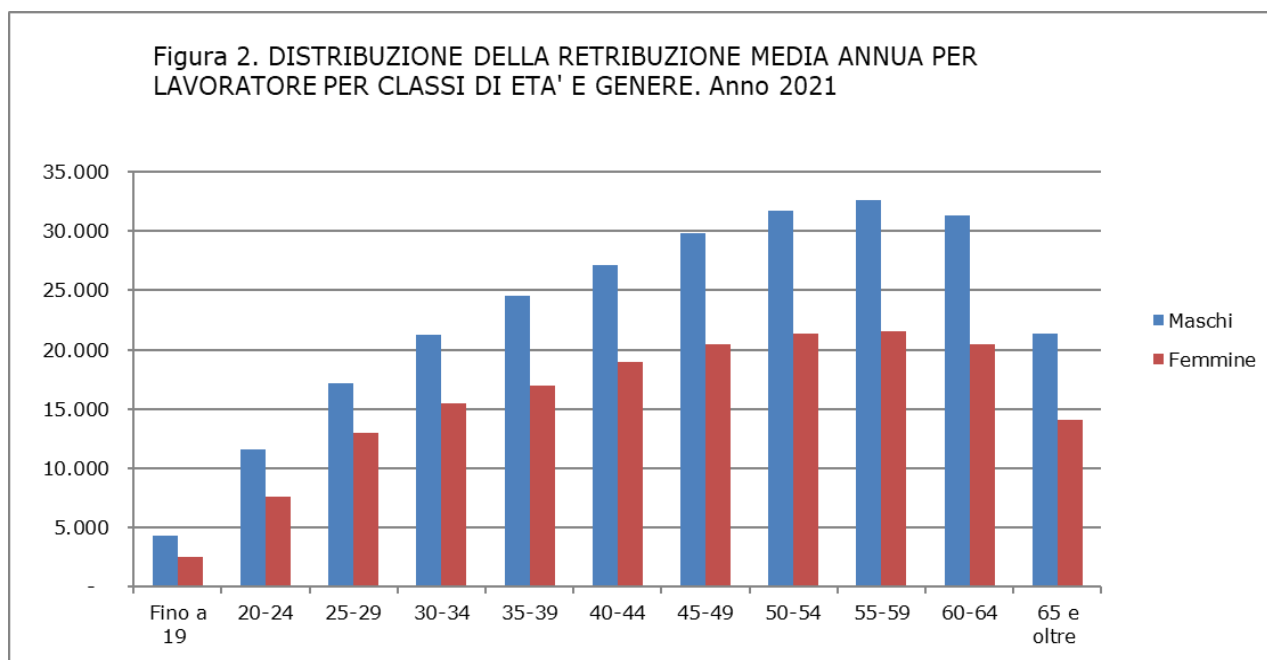


Per quanto concerne la struttura per età emerge che, nel 2021, la classe di età modale è quella tra i 45 e i 49 anni con 2.249.735 lavoratori (13,9% sul totale).

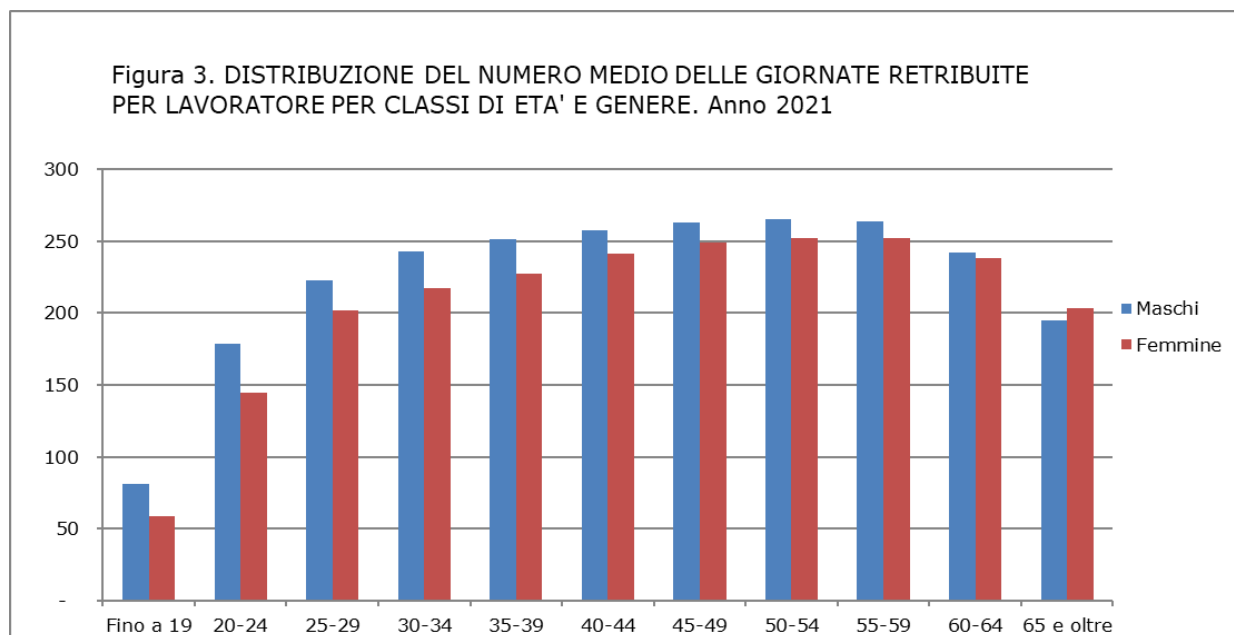
Prospetto 2. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER CLASSI DI ETÀ E GENERE. Anno 2021

Classi di età	Numero lavoratori nell'anno		Retribuzione media annua		Numero medio giornate retribuite nell'anno		Numero medio giornate retribuite nell'anno		
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine		
	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	
Anno 2021									
Fino a 19	165.663	4.311	81	103.372	2.505	59	<b>269.035</b>	<b>3.617</b>	<b>73</b>
20-24	759.491	11.523	178	520.609	7.577	145	<b>1.280.100</b>	<b>9.918</b>	<b>165</b>
25-29	953.890	17.123	223	756.758	12.993	202	<b>1.710.648</b>	<b>15.296</b>	<b>213</b>
30-34	1.037.978	21.286	243	818.903	15.457	218	<b>1.856.881</b>	<b>18.715</b>	<b>232</b>
35-39	1.049.928	24.532	252	822.241	16.944	227	<b>1.872.169</b>	<b>21.200</b>	<b>241</b>
40-44	1.123.464	27.164	258	890.862	18.918	241	<b>2.014.326</b>	<b>23.517</b>	<b>251</b>
45-49	1.265.486	29.825	263	984.249	20.492	249	<b>2.249.735</b>	<b>25.742</b>	<b>257</b>
50-54	1.213.176	31.743	266	889.900	21.305	252	<b>2.103.076</b>	<b>27.326</b>	<b>260</b>
55-59	1.051.770	32.648	264	689.897	21.502	252	<b>1.741.667</b>	<b>28.233</b>	<b>259</b>
60-64	551.539	31.296	242	318.781	20.475	239	<b>870.320</b>	<b>27.332</b>	<b>241</b>
65 e oltre	167.647	21.314	195	90.654	14.064	204	<b>258.301</b>	<b>18.770</b>	<b>198</b>
<b>TOTALE</b>	<b>9.340.032</b>	<b>25.224</b>	<b>243</b>	<b>6.886.226</b>	<b>17.316</b>	<b>225</b>	<b>16.226.258</b>	<b>21.868</b>	<b>235</b>

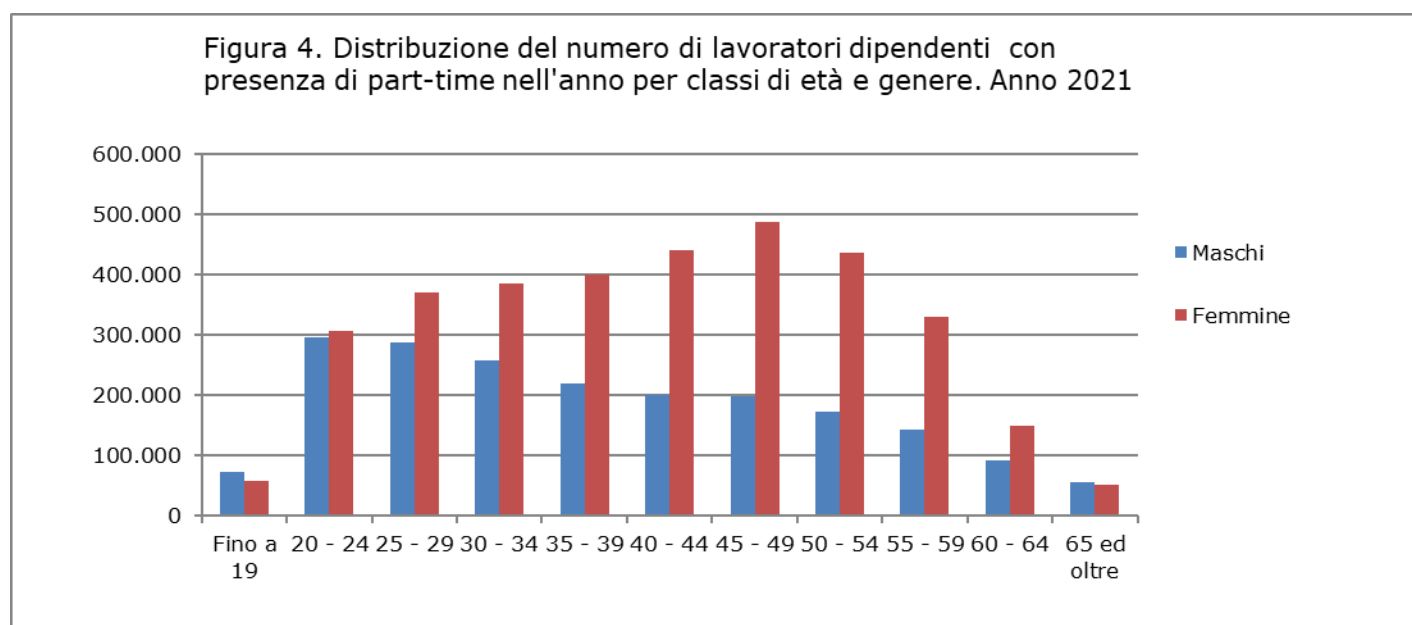
Rispetto al genere, i lavoratori maschi rappresentano il 57,6% della distribuzione. La retribuzione media annua nel 2021, pari a 21.868 euro nel complesso, risulta molto differenziata sia per età sia per genere. Essa aumenta al crescere dell'età, almeno fino alla classe 55 – 59, ed è costantemente più alta per il genere maschile (25.224 euro contro 17.316 euro per le femmine).



Il differenziale retributivo per età è strettamente connesso alla presenza di lavoro stagionale o a termine, rilevante soprattutto nelle classi di età più giovani. Infatti, rispetto alla media complessiva di giornate retribuite nel 2021 pari a 235, si riscontrano valori molto bassi tra i lavoratori sotto i 20 anni (73 giornate) e nella classe 20 – 24 anni (165 giornate).



Il differenziale retributivo per genere, invece, risulta significativamente correlato alla maggiore presenza di lavoro part time tra le femmine. Infatti il numero di lavoratrici che nel 2021 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro part time è pari a 3.413.268, contro 1.998.347 maschi. Nel 2021 circa il 21% dei lavoratori maschi ha avuto almeno un rapporto di lavoro a tempo parziale mentre tra le femmine la quota di lavoratrici con almeno un part time nell'anno è pari a circa il 50%. La presenza di lavoro part time nell'anno è un fenomeno rilevante: nel 2021 nel complesso oltre un terzo dei lavoratori (33,4%) ha avuto nel corso dell'anno almeno un rapporto di lavoro part time; il livello massimo era stato raggiunto nel 2019 (34,5%) mentre nel 2008 tale quota era ben inferiore pari al 23,3%.



Rispetto alla tipologia contrattuale si evidenzia che il numero di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato (tra cui sono inclusi anche gli apprendisti, salvo una piccolissima quota classificata tra gli stagionali) nel 2021 è pari a 12.033.911 lavoratori, circa 114.000 in più rispetto al 2020 (+1%), con una retribuzione media annua di euro 26.285 (+7,2% rispetto al 2020) e 269 giornate medie retribuite, 15 in più rispetto al 2020.

**Prospetto 3. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. Anni 2020 - 2021**

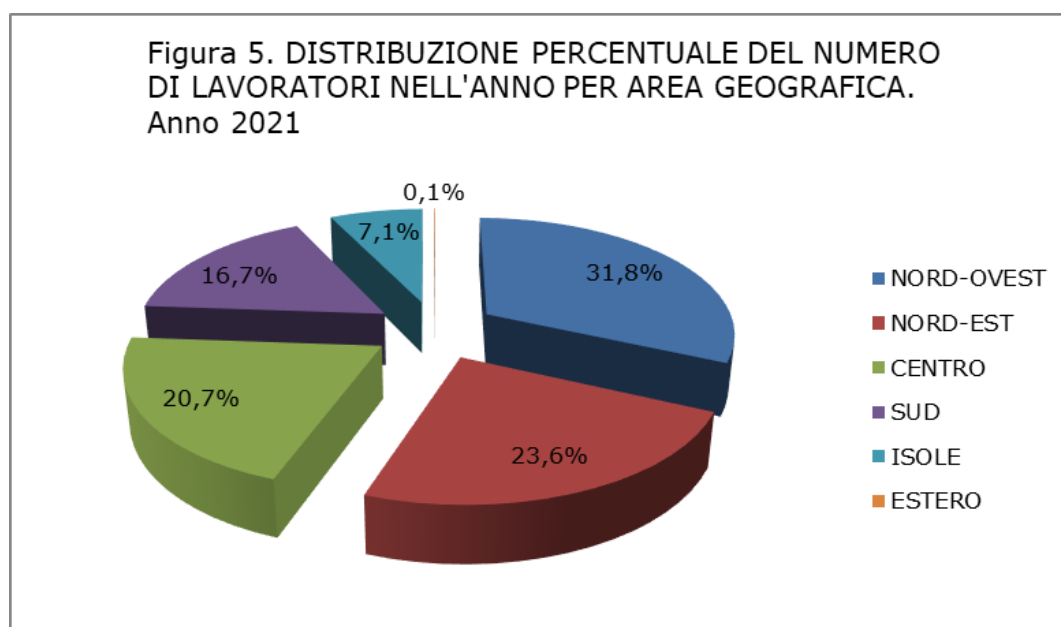
Tipologia contrattuale	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Anno 2020		Anno 2021	
			Numero medio giornate retribuite nell'anno	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Tempo determinato	3.268.906	8.677	132	3.611.731	9.634	145
Tempo indeterminato	11.919.805	24.510	254	12.033.911	26.285	269
Stagionale	496.405	5.645	83	580.616	6.425	94
<b>TOTALE</b>	<b>15.685.116</b>	<b>20.613</b>	<b>223</b>	<b>16.226.258</b>	<b>21.868</b>	<b>235</b>

Più consistente risulta l'aumento del numero di dipendenti con contratto a tempo determinato - oltre 342.000 in più rispetto al 2020 (+10,5%) - e di lavoratori stagionali (+ 84.000 unità, pari al +17% sul 2020). In crescita anche le retribuzioni medie (+11% per i lavoratori a tempo determinato, +13,8% per gli stagionali) e il numero medio di giornate retribuite (+13 giornate per i lavoratori a tempo determinato, +11 per gli stagionali).

Analizzando la distribuzione dei lavoratori per area geografica di lavoro, per il 2021 si osserva che il 31,8% lavora nelle regioni del Nord-ovest; segue il Nord-est con il 23,6%, il Centro con il 20,7%, il Sud con il 16,7%, le Isole con il 7,1% e infine lo 0,1% lavora all'estero. Le retribuzioni medie nel 2021 presentano valori più elevati nelle due ripartizioni del Nord: rispettivamente 25.930 euro nel Nord-ovest e 23.151 nel Nord-est, con un forte divario rispetto alle ripartizioni del Mezzogiorno, contrassegnate anche da valori più bassi di numero medio di giornate retribuite nell'anno.

**Prospetto 4. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER AREA GEOGRAFICA. Anno 2021**

Area geografica	Numero lavoratori nell'anno	Retribuzione media annua	Numero giornate medie retribuite nell'anno
	Anno 2021		
NORD-OVEST	5.155.223	25.930	249
NORD-EST	3.832.980	23.151	244
CENTRO	3.365.293	21.041	232
SUD	2.705.216	15.842	211
ISOLE	1.156.740	15.564	211
ESTERO	10.806	70.048	279
<b>TOTALE</b>	<b>16.226.258</b>	<b>21.868</b>	<b>235</b>



Con riferimento all'attività economica<sup>5</sup> dell'azienda presso cui i lavoratori sono occupati, nel 2021 una quota significativa di lavoratori dipendenti è impiegata nel settore manifatturiero per un totale di 3.857.524 lavoratori (23,8%). Seguono i settori del commercio (14,8%), del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese<sup>6</sup> (11,2%) e delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (10%). Per quanto riguarda le retribuzioni medie il settore delle Attività finanziarie e assicurative presenta il valore

<sup>5</sup> Si fa riferimento alle "Sezioni" della classificazione ISTAT ATECO 2007.

<sup>6</sup> In questo settore sono ricompresi anche i lavoratori somministrati, a prescindere dall'effettivo settore di impiego

più elevato (50.297 euro). Retribuzioni superiori alla media si riscontrano anche nei settori Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata ed Estrazione di minerali da cave e miniere dove è molto presente manodopera specializzata e dove è anche elevato il numero medio di giornate retribuite nell'anno. Retribuzioni medie più basse si trovano in settori, come quello alberghiero, in cui è forte la presenza di lavoratori con contratti di breve durata. Da segnalare il consistente aumento, rispetto al 2020, del numero di lavoratori nel settore delle Costruzioni con circa 123.000 unità in più (+12,7%). Altri settori in cui si sono registrati aumenti consistenti di lavoratori tra il 2020 e il 2021 sono il settore delle Attività professionali, scientifiche e tecniche (+7,1%) e quello delle Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (+6,9%).

Prospetto 5. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI, RETRIBUZIONE MEDIA E NUMERO MEDIO GIORNATE RETRIBUITE NELL'ANNO PER ATTIVITA' ECONOMICA ATECO 2007 E VARIAZIONE % SUL 2020. Anno 2021

Attività economica Ateco 2007	Numero lavoratori nell'anno	Variazione % sul 2020	Retribuzione media annua	Numero medio giornate retribuite nell'anno
Estrazione di minerali da cave e miniere	40.250	-1,5%	46.764	286
Attività manifatturiere	3.857.524	1,5%	28.954	270
Fornitura di energia elettrica e gas	81.553	1,9%	47.638	295
Fornitura di acqua; gestione rifiuti	187.005	3,7%	28.691	280
Costruzioni	1.097.286	12,7%	19.231	222
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.398.919	2,4%	21.058	250
Trasporto e magazzinaggio	1.160.721	2,5%	24.210	251
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.624.022	4,9%	7.997	143
Servizi di informazione e comunicazione	593.321	4,9%	31.166	247
Attività finanziarie e assicurative	503.525	-0,5%	50.297	296
Attività immobiliari	54.894	5,8%	22.522	244
Attività professionali, scientifiche e tecniche	527.058	7,1%	24.817	255
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (comprende i lavoratori somministrati)	1.815.093	5,6%	14.267	209
Istruzione (comprende i supplenti della scuola pubblica)	689.105	-0,4%	13.651	195
Sanità e assistenza sociale	862.678	2,4%	17.432	250
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	225.581	6,9%	12.993	142
Altre attività di servizi	468.652	-0,1%	15.579	225
Attività di famiglie e convivenze	39.071	-2,5%	15.403	256
<b>TOTALE</b>	<b>16.226.258</b>	<b>3,5%</b>	<b>21.868</b>	<b>235</b>

Per il 2021 il 48,2% dei lavoratori dipendenti evidenzia una durata del periodo retribuito<sup>7</sup> dal datore di lavoro (o da più datori di lavoro, a seguito di rapporti di lavoro senza soluzione di continuità) pari ad un anno intero (full year); nel 2020 invece tale quota era scesa al 32,8% per effetto del grande ricorso alla cassa integrazione per molti dipendenti a seguito della pandemia da Covid19.

Osservando la distribuzione per classi di importo della retribuzione si constata che i dipendenti full year si addensano nella classe di retribuzioni comprese tra 20.000 e 25.000 euro (1,507 milioni nel 2021). I lavoratori con periodo retribuito fino a 3 mesi nel 91,2% dei casi hanno invece importi annui di retribuzione inferiori a 5.000 euro.

### Prospetto 6. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO. Anni 2020 e 2021

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal datore di lavoro				TOTALE
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	
Anno 2020					
Minore di 5.000	2.037.346	595.744	189.100	27.360	2.849.550
5.000 - 9.999	195.433	863.061	972.874	131.581	2.162.949
10.000 - 14.999	14.390	261.822	1.317.196	329.246	1.922.654
15.000 - 19.999	3.997	44.025	1.503.456	533.418	2.084.896
20.000 - 24.999	1.602	14.427	1.202.090	886.162	2.104.281
25.000 - 29.999	931	6.912	610.948	885.020	1.503.811
30.000 - 34.999	462	3.836	292.490	615.785	912.573
35.000 - 39.999	282	2.198	148.007	440.852	591.339
40.000 - 44.999	200	1.407	81.806	310.390	393.803
45.000 - 49.999	155	881	51.145	229.463	281.644
50.000 - 59.999	248	1.170	54.087	291.180	346.685
60.000 - 79.999	253	1.044	37.843	246.648	285.788
80.000 ed oltre	205	1.296	21.076	222.566	245.143
<b>TOTALE</b>	<b>2.255.504</b>	<b>1.797.823</b>	<b>6.482.118</b>	<b>5.149.671</b>	<b>15.685.116</b>
Anno 2021					
Minore di 5.000	1.989.800	503.720	157.744	40.993	2.692.257
5.000 - 9.999	167.883	824.417	778.220	222.086	1.992.606
10.000 - 14.999	13.645	268.428	1.066.874	564.792	1.913.739
15.000 - 19.999	3.960	42.401	1.059.648	854.885	1.960.894
20.000 - 24.999	1.759	15.544	736.524	1.507.246	2.261.073
25.000 - 29.999	948	7.430	358.345	1.469.507	1.836.230
30.000 - 34.999	460	4.294	156.910	953.833	1.115.497
35.000 - 39.999	272	2.555	78.425	616.356	697.608
40.000 - 44.999	167	1.550	46.124	405.214	453.055
45.000 - 49.999	137	1.066	30.010	286.231	317.444
50.000 - 59.999	229	1.295	33.483	357.537	392.544
60.000 - 79.999	227	1.239	24.820	297.229	323.515
80.000 ed oltre	201	1.653	16.416	251.526	269.796
<b>TOTALE</b>	<b>2.179.688</b>	<b>1.675.592</b>	<b>4.543.543</b>	<b>7.827.435</b>	<b>16.226.258</b>

<sup>7</sup> Periodo retribuito: il riferimento è costituito dal numero di giornate retribuite dal/dai datore/i di lavoro (26 giornate = 1 mese; 312 giornate = 1 anno) con l'esclusione delle eventuali giornate di cassa integrazione, malattia, ecc.



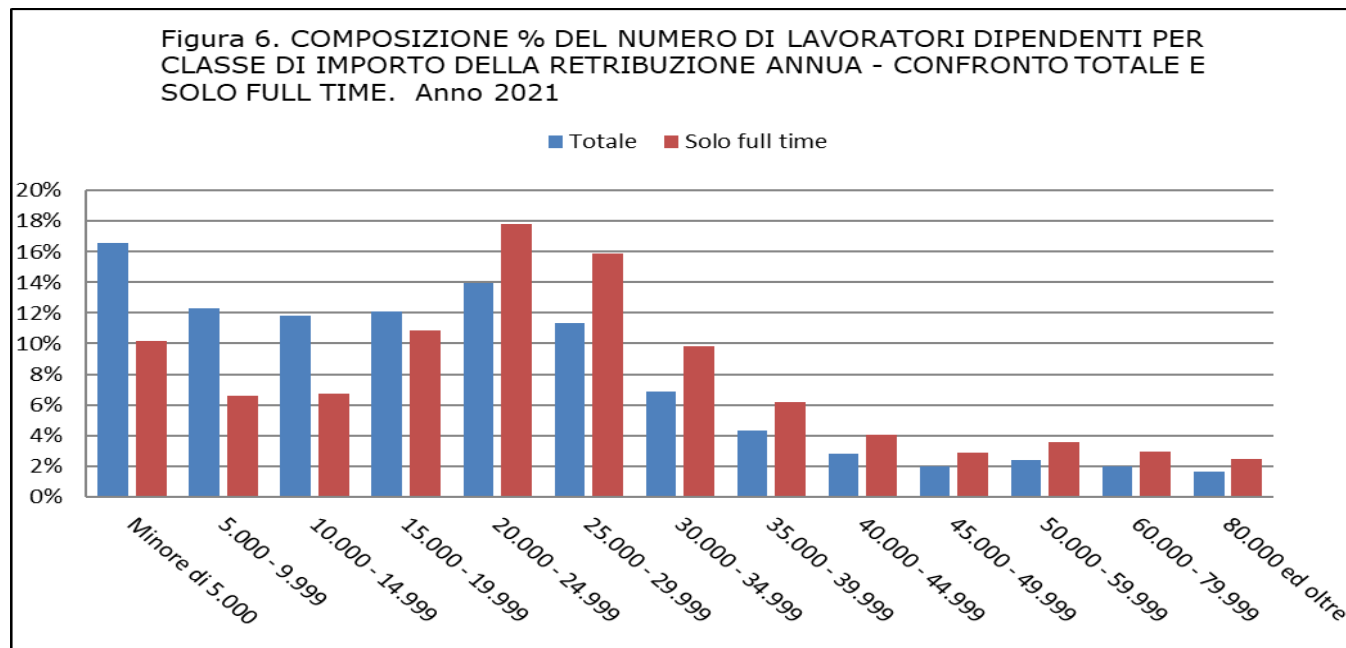
I lavoratori retribuiti per l'intero anno sono aumentati del 52%, passando da poco più di 5,1 milioni nel 2020 a oltre 7,8 milioni nel 2021, recuperando così quasi completamente il livello sceso nel 2020 a causa del lockdown. Al contrario i lavoratori retribuiti per periodi inferiori a un anno nel 2021 hanno fatto registrare una diminuzione dovuta al medesimo motivo (-20,3% rispetto all'anno precedente).

La distribuzione dei lavoratori per classi di retribuzione nel 2021 mostra una generale diminuzione in tutte le classi di retribuzione più basse: la quota di lavoratori con retribuzioni inferiori ai 20.000 euro passa dal 57,5% nel 2020 al 52,8% nel 2021. Tutte le classi di retribuzione dai 20.000 euro in poi fanno invece registrare un aumento di lavoratori, più consistente nelle due classi di retribuzione centrali 25.000-29.999 euro e 30.000-34.999 euro (rispettivamente +22,1% e +22,2% rispetto al 2020).

#### Prospetto 7. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI FULL TIME PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E PERIODO RETRIBUITO DAL DATORE DI LAVORO. Anno 2021

Classe di importo della retribuzione annua	Periodo retribuito dal datore di lavoro				TOTALE
	Fino a 3 mesi	Oltre 3 e fino a 6 mesi	Oltre 6 e meno di 12 mesi	Anno intero	
	Anno 2021				
Minore di 5.000	1.021.499	77.299	4.854	-	1.103.652
5.000 - 9.999	145.679	476.205	86.898	3.711	712.493
10.000 - 14.999	12.478	228.236	461.074	29.596	731.384
15.000 - 19.999	3.746	38.045	779.998	355.262	1.177.051
20.000 - 24.999	1.696	14.262	654.259	1.255.994	1.926.211
25.000 - 29.999	932	6.901	336.376	1.370.757	1.714.966
30.000 - 34.999	449	4.013	148.389	907.929	1.060.780
35.000 - 39.999	261	2.411	74.050	592.507	669.229
40.000 - 44.999	164	1.459	43.801	392.509	437.933
45.000 - 49.999	134	1.028	28.750	279.388	309.300
50.000 - 59.999	226	1.253	32.407	351.631	385.517
60.000 - 79.999	226	1.206	24.153	293.603	319.188
80.000 ed oltre	200	1.626	16.010	249.103	266.939
<b>TOTALE</b>	<b>1.187.690</b>	<b>853.944</b>	<b>2.691.019</b>	<b>6.081.990</b>	<b>10.814.643</b>

Considerando i lavoratori che nel corso del 2021 hanno avuto solo rapporti di lavoro full time, possiamo osservare che la classe di retribuzione annua più numerosa è quella da 20.000 a 24.999 euro con 1.926.211 lavoratori (17,8% dei lavoratori full time). Più in generale, confrontando i dipendenti a full time rispetto al complesso dei lavoratori, si registra la maggiore incidenza dei full time nelle classi di retribuzione più alte; sotto 20.000 euro si colloca il 34,4% dei lavoratori full time contro il 52,8% del complesso.



Nel 2021 il 9,9% dei lavoratori dipendenti ha cittadinanza extracomunitaria<sup>8</sup>; il 41,2% di essi si colloca nelle prime due classi di importo della retribuzione annua (sotto 10.000 euro); per i lavoratori dipendenti comunitari (inclusi gli italiani) tale quota è pari al 27,5%. A partire dalla classe di importo superiore ai 30.000 euro la presenza di extracomunitari diminuisce sensibilmente: appena il 6,4% dei lavoratori extracomunitari ha una retribuzione maggiore o uguale a 30.000 euro contro il 23,7% dei comunitari.

**Prospetto 8. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER CLASSE DI IMPORTO DELLA RETRIBUZIONE ANNUA E CITTADINANZA. Anno 2021**

Classe di importo della retribuzione annua	Cittadinanza			Quota % extracomunitari
	Comunitari	Extracomunitari	TOTALE	
Anno 2021				
Minore di 5.000	2.329.161	363.096	2.692.257	13,5%
5.000 - 9.999	1.692.596	300.010	1.992.606	15,1%
10.000 - 14.999	1.680.291	233.448	1.913.739	12,2%
15.000 - 19.999	1.738.749	222.145	1.960.894	11,3%
20.000 - 24.999	2.023.703	237.370	2.261.073	10,5%
25.000 - 29.999	1.685.561	150.669	1.836.230	8,2%
30.000 - 34.999	1.058.649	56.848	1.115.497	5,1%
35.000 - 39.999	675.455	22.153	697.608	3,2%
40.000 - 44.999	443.550	9.505	453.055	2,1%
45.000 - 49.999	312.871	4.573	317.444	1,4%
50.000 - 59.999	388.270	4.274	392.544	1,1%
60.000 - 79.999	320.586	2.929	323.515	0,9%
80.000 ed oltre	266.984	2.812	269.796	1,0%
<b>TOTALE</b>	<b>14.616.426</b>	<b>1.609.832</b>	<b>16.226.258</b>	<b>9,9%</b>

<sup>8</sup> Ci si riferisce ai lavoratori in possesso di regolare permesso di soggiorno.

## NUMERO LAVORATORI NEL MESE<sup>9</sup> E MEDIA ANNUA

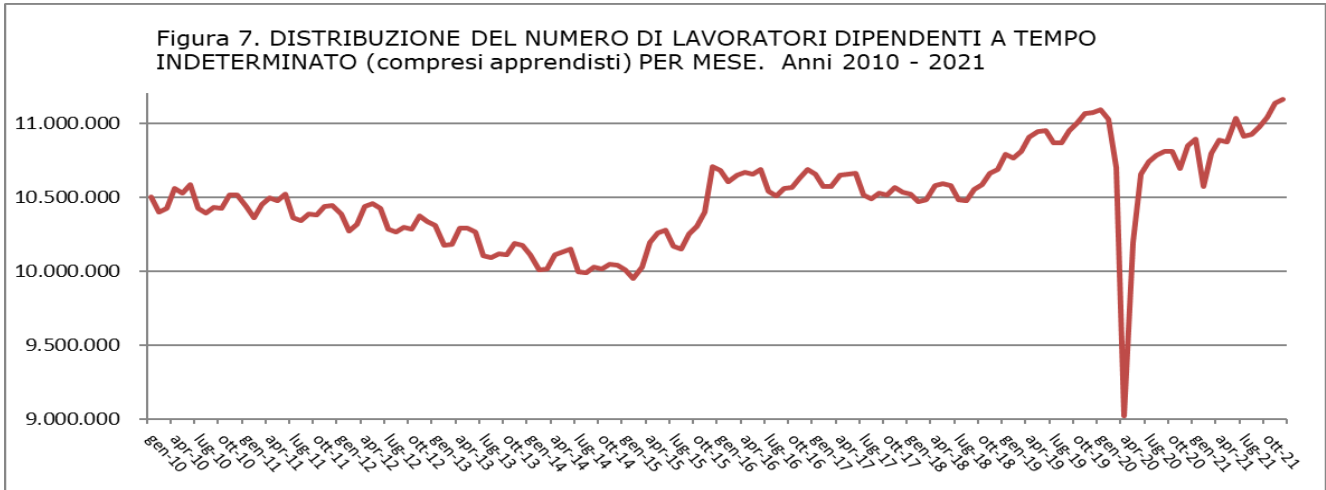
Nel 2021 il numero medio di lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo è stato pari a 13.304.897 (+5% rispetto al 2020). Dal confronto mensile 2020-2021 del numero di lavoratori emerge molto evidente il recupero di occupazione successivo al periodo pandemico da Covid-19: ad eccezione dei primi tre mesi del 2021 che presentano variazioni negative rispetto agli stessi mesi del 2020 (mesi nei quali l'effetto Covid non era ancora così evidente), a partire da aprile 2021 inizia un trend di costante recupero di lavoratori rispetto all'anno precedente, più sostenuto nei mesi di aprile, maggio e giugno (rispettivamente +23,3%, +10,7% e +8%) mentre da luglio a dicembre la variazione positiva rispetto all'anno precedente si assesta su valori tra il 5 e il 6%.

Prospetto 9. NUMERO LAVORATORI DIPENDENTI PER MESE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE.  
Anni 2020-2021

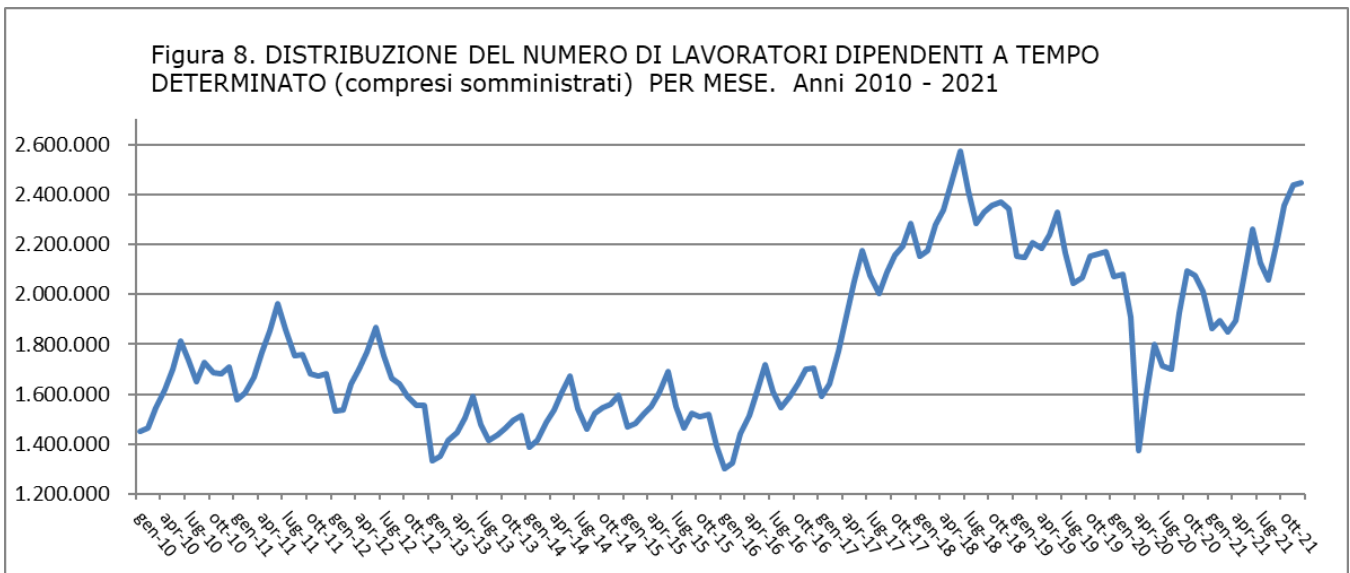
Mese	Tempo determinato		Tempo indeterminato		Stagionale		TOTALE	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Gennaio	2.068.972	1.863.915	11.088.485	10.889.896	137.502	52.757	<b>13.294.959</b>	<b>12.806.568</b>
Febbraio	2.079.017	1.896.212	11.028.742	10.573.058	130.188	59.630	<b>13.237.947</b>	<b>12.528.900</b>
Marzo	1.907.443	1.847.425	10.702.417	10.793.900	115.388	65.234	<b>12.725.248</b>	<b>12.706.559</b>
Aprile	1.376.051	1.895.823	9.023.947	10.884.533	35.597	83.974	<b>10.435.595</b>	<b>12.864.330</b>
Maggio	1.603.892	2.061.608	10.197.928	10.873.310	85.409	222.397	<b>11.887.229</b>	<b>13.157.315</b>
Giugno	1.801.221	2.261.978	10.654.457	11.034.094	257.607	436.843	<b>12.713.285</b>	<b>13.732.915</b>
Luglio	1.713.723	2.127.372	10.737.787	10.910.009	409.501	541.988	<b>12.861.011</b>	<b>13.579.369</b>
Agosto	1.701.962	2.055.735	10.786.225	10.923.157	446.486	553.028	<b>12.934.673</b>	<b>13.531.920</b>
Settembre	1.925.098	2.199.377	10.811.109	10.975.210	371.715	467.400	<b>13.107.922</b>	<b>13.641.987</b>
Ottobre	2.093.870	2.357.931	10.806.987	11.038.902	177.605	237.027	<b>13.078.462</b>	<b>13.633.860</b>
Novembre	2.074.505	2.437.968	10.692.140	11.135.169	80.258	136.239	<b>12.846.903</b>	<b>13.709.376</b>
Dicembre	2.009.797	2.444.935	10.849.062	11.161.759	63.891	158.976	<b>12.922.750</b>	<b>13.765.670</b>
<b>Media</b>	<b>1.862.963</b>	<b>2.120.857</b>	<b>10.614.941</b>	<b>10.932.750</b>	<b>192.596</b>	<b>251.291</b>	<b>12.670.499</b>	<b>13.304.897</b>

Andamenti analoghi si osservano a livello di tipologia contrattuale, anche se con intensità maggiore per i lavoratori con contratti a tempo determinato, cresciuti in media del 13,8% tra il 2020 e il 2021 (contro il +3% dei lavoratori a tempo indeterminato) e soprattutto per i lavoratori stagionali cresciuti in media del 30,5% con punte oltre il 100% nei mesi di maggio, giugno e dicembre 2021. Va osservato che proprio i lavoratori a tempo determinato e stagionali erano stati i più colpiti nel 2020 dagli effetti della crisi pandemica da Covid19.

<sup>9</sup> Questa parte del documento presenta dati di stock-flusso mensile, cioè vengono considerati i lavoratori dipendenti con almeno una giornata retribuita in ogni mese (il lavoratore che nel corso di un singolo mese ha avuto più di un rapporto di lavoro viene conteggiato una sola volta attribuendogli le caratteristiche dell'ultimo rapporto di lavoro).



Ampliando l'orizzonte temporale di osservazione e analizzando la distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato nel periodo 2010-2021, si osserva un lungo trend decrescente che culmina nel minimo di febbraio 2015 (9.954.395 lavoratori). Tra marzo e dicembre 2015 c'è un forte incremento, in particolare negli ultimi mesi dell'anno, legato evidentemente agli effetti della legge 190/2014 (esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni a tempo indeterminato e per le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato). Il livello raggiunto si mantiene poi tendenzialmente stabile fino ai primi mesi del 2017, segue quindi un leggero calo e infine, dalla seconda metà del 2018, un nuovo trend di ripresa con il massimo a novembre 2019 con poco più di 11 milioni di lavoratori. Nel 2020 l'impatto-shock del Covid-19 è evidente, la distribuzione mensile raggiunge il minimo ad aprile con 9.023.947 lavoratori, successivamente in corrispondenza dell'allentamento delle misure restrittive nei mesi estivi fino ad ottobre la consistenza risulta in ripresa, per poi scendere ancora in corrispondenza della terza ondata della pandemia che ha richiesto l'adozione di nuove misure restrittive. Infine la ripresa del 2021 a partire da marzo che riporta il livello occupazionale sui valori massimi del 2019.



La distribuzione mensile dei lavoratori dipendenti a tempo determinato nello stesso periodo 2010-2021 presenta un trend leggermente crescente nei primi anni, con un picco di stagionalità a giugno 2011 con oltre 1,9 milioni di lavoratori. Segue, dopo un calo tra fine 2012 e primi mesi del 2013, un periodo di stabilità. Nella seconda metà del 2015 si registra un nuovo calo (effetti della legge 190/2014) mentre a partire da aprile 2017 si osserva una crescita prolungata, riconducibile anche all'abolizione dei voucher avvenuta a marzo 2017, con una punta massima a giugno 2018 con 2.573.338 lavoratori. Da qui inizia un rallentamento con un minimo ad agosto 2019 con poco più di 2 milioni di lavoratori (effetti del Decreto Dignità, legge 96/2018). Dopo i primi due mesi del 2020 osserviamo il calo legato al fermo produttivo a causa della pandemia con il minimo nel mese di aprile pari a 1.376.051 lavoratori, la successiva ripresa fino a ottobre e la successiva nuova contrazione negli ultimi due mesi del 2020. Poi di nuovo la crescita del 2021 con oltre 2,4 milioni di lavoratori nei mesi di novembre e dicembre, ancora sotto al massimo di giugno 2018 ma con un deciso trend crescente.

**Prospetto 10. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO E GENERE. Anni 2020 - 2021**

Tipologia di orario di lavoro	Media annua 2020			Media annua 2021		
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE
Tempo pieno	6.285.120	2.864.274	<b>9.149.395</b>	6.612.236	3.002.683	<b>9.614.919</b>
Tempo parziale orizzontale	1.033.998	2.078.080	<b>3.112.078</b>	1.082.103	2.171.648	<b>3.253.751</b>
Tempo parziale verticale	53.810	95.416	<b>149.226</b>	55.419	95.538	<b>150.957</b>
Tempo parziale misto	78.598	181.203	<b>259.800</b>	86.059	199.211	<b>285.270</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.451.526</b>	<b>5.218.973</b>	<b>12.670.499</b>	<b>7.835.817</b>	<b>5.469.081</b>	<b>13.304.897</b>

Nel 2021 il numero medio di lavoratori dipendenti con un orario di lavoro a tempo pieno è pari a 9.614.919, il 72,3% circa rispetto al dato medio complessivo, valore tendenzialmente stabile rispetto all'anno precedente.

La principale forma di lavoro a tempo parziale è il part-time orizzontale che nel 2021 ha interessato, in media annua, 3.253.751 lavoratori con un incremento rispetto all'anno precedente pari a +4,6%. Molto più bassi sono i livelli del part-time verticale con 150.957 lavoratori nel 2021 e del part-time di tipo misto (orizzontale e verticale) con 285.270 lavoratori (sempre medie annue).

La composizione per genere evidenzia che il part-time è una peculiarità prevalentemente femminile: nelle tre forme di part-time, orizzontale verticale e misto, la componente femminile nel 2021 rappresenta rispettivamente il 66,7%, il 63,3% e il 69,8%.

A livello territoriale nel 2021 il 77,4% del numero medio di lavoratori del Nord-ovest ha un orario di lavoro a tempo pieno. Tale percentuale diminuisce passando da Nord a Sud fino al 59,8% nelle Isole, dove invece è più diffuso il tempo parziale, con un'incidenza del 40,2%, rispetto al 27,7% su base nazionale.

**Prospetto 11. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI ORARIO DI LAVORO. Anno 2021**

Area geografica	Tempo pieno	Tempo parziale orizzontale	Tempo parziale verticale	Tempo parziale misto	TOTALE
	Media annua 2021				
NORD-OVEST	3.399.208	846.114	50.090	97.470	4.392.881
NORD-EST	2.451.423	667.109	33.696	64.372	3.216.599
CENTRO	1.926.046	712.150	33.860	61.182	2.733.238
SUD	1.306.799	706.271	22.813	43.638	2.079.521
ISOLE	521.891	321.948	10.483	18.602	872.924
ESTERO	9.553	159	15	6	9.734
<b>TOTALE</b>	<b>9.614.919</b>	<b>3.253.751</b>	<b>150.957</b>	<b>285.270</b>	<b>13.304.897</b>

Il numero medio di lavoratori full time nel Nord-ovest è quasi il doppio rispetto al Sud più le Isole; al contrario il numero medio di lavoratori con part time orizzontale nel Sud più le Isole è maggiore rispetto al Nord-ovest.

Nel 2021 il numero medio di lavoratori con contratto a tempo indeterminato è pari a 10.932.750, l'82,2% del corrispondente totale.

Mettendo in relazione il territorio con la tipologia contrattuale, nel 2021 il numero medio di lavoratori dipendenti con contratto a tempo indeterminato è massimo nel Nord-ovest con 3.738.323 lavoratori e un'incidenza sul relativo totale pari all'85,1%.

La tipologia contrattuale del tempo determinato, invece, presenta la maggiore incidenza percentuale nel Sud e nelle Isole, rispettivamente con il 19% e il 20,5%, (dato nazionale: 15,9%).

Infine per la tipologia contrattuale stagionale nel Nord-est troviamo il valore modale con 82.514 lavoratori (media annua), mentre la maggiore incidenza percentuale è nelle Isole con il 3,8% (dato nazionale: 1,9%).

**Prospetto 12. NUMERO MEDIO ANNUO LAVORATORI DIPENDENTI PER AREA GEOGRAFICA E TIPOLOGIA DI CONTRATTO. Anno 2021**

Area geografica	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Stagionale	TOTALE
	Media annua 2021			
NORD-OVEST	618.592	3.738.323	35.966	<b>4.392.881</b>
NORD-EST	485.806	2.648.279	82.514	<b>3.216.599</b>
CENTRO	442.582	2.247.844	42.811	<b>2.733.238</b>
SUD	394.558	1.627.920	57.044	<b>2.079.521</b>
ISOLE	178.638	661.334	32.952	<b>872.924</b>
ESTERO	680	9.050	5	<b>9.734</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.120.857</b>	<b>10.932.750</b>	<b>251.291</b>	<b>13.304.897</b>



## GLOSSARIO

**Apprendista:** inquadramento contrattuale riservato ai giovani tra i 15 e i 29 anni, con il quale l'azienda s'impegna ad addestrare l'apprendista, con fasi d'insegnamento pratico e tecnico-professionale (anche erogate da soggetti esterni all'impresa) tali da consentirgli di acquisire una qualifica professionale.

**Attività economica:** ai fini della produzione dell'informazione statistica, le attività economiche sono classificate secondo una nomenclatura internazionale che, a livello europeo, è denominata Nace Rev. 2 (per la classificazione Ateco 2007) e Nace rev. 1.1 (per la classificazione Ateco 2002).

**Dirigente:** lavoratore dipendente preposto alla direzione dell'organizzazione aziendale o di una sua branca rilevante e autonoma.

**Full time:** contratto di lavoro che prevede il rispetto di un orario di lavoro stabilito dal legislatore o previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro dello specifico comparto di appartenenza (in genere 40 ore settimanali).

**Impiegato:** lavoratore dipendente adibito ad attività di concetto o di ordine inerenti il processo organizzativo e tecnico-amministrativo dell'azienda, tese a coadiuvare l'attività dell'imprenditore o del dirigente.

**Lavoratore dipendente:** soggetto che presta la propria attività lavorativa con vincolo di subordinazione.

**Numero medio giornate retribuite dei lavoratori dipendenti:** rapporto tra la somma del numero di giornate complessivamente retribuite (a carico del datore di lavoro) ai lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero dei lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

**Operaio:** lavoratore dipendente adibito a mansioni inerenti al processo strettamente produttivo dell'azienda

**Part time (contratto di lavoro):** contratto di lavoro che prevede un orario di lavoro ridotto (di intensità variabile) rispetto a quello "pieno" (full time) stabilito dal legislatore o previsto dai Contratti collettivi nazionali di lavoro (in genere 40 ore settimanali). Può essere orizzontale, quando la riduzione d'orario è riferita al normale orario giornaliero; verticale, quando la prestazione è svolta a tempo pieno ma per periodi predeterminati nella settimana, nel mese e nell'anno; misto, quando il rapporto di lavoro a tempo parziale è articolato combinando le modalità orizzontale e verticale.

**Quadro:** lavoratore dipendente che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolge con carattere continuativo funzioni di rilevante importanza al fine dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'azienda.





**Qualifica:** inquadramento della posizione nella professione dei lavoratori dipendenti classificabile nelle seguenti voci: operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro, altro. Nella qualifica "altro" sono inclusi gli inquadramenti diversi da operaio, impiegato, dirigente, apprendista, quadro.

**Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti:** rapporto tra la somma dell'imponibile previdenziale dei lavoratori dipendenti nel periodo di tempo considerato e il numero di lavoratori dipendenti nello stesso periodo.

**Ripartizione geografica:** suddivisione geografica del territorio. Per l'Italia può articolarsi in: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna). In alternativa possono essere considerate le seguenti aree: Nord: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna; Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

**Stagionale** (contratto): tipologia contrattuale propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di costituire rapporti a tempo determinato ma – almeno potenzialmente – rinnovabili periodicamente

**Tempo determinato** (contratto): tipologia contrattuale che prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.

**Tempo indeterminato** (contratto): tipologia contrattuale che non prevede un termine finale di durata del rapporto di lavoro.